



MODA

PRESENTATI A MILANO TRA I TAVOLI DELLO CHEF LA MANTIA

L'oro e la luce delle pietre I gioielli di Simona Randazzo

••• Nella location di Oste e Cuoco, il ristorante milanese dello chef Filippo La Mantia, Simona Randazzo ha presentato la sua nuova collezione di gioielli realizzata in collaborazione con Stone & More.

Tanta attenzione per Collezione Riflessi, la linea realizzata utilizzando i colori dell'oro e la luce delle pietre preziose, degli smeraldi e dei rubini, degli zaffiri e dei diamanti, ma anche per le collezioni Quarantasette, Elementi e Isola, che prende ispirazione dalla Sicilia, terra natia della jewelry designer. «Ho scelto

Milano come prima tappa del graduale piano di internazionalizzazione del mio brand in quanto città simbolo del fashion e del design - spiega la Randazzo. Avere riscosso così tanta attenzione e successo, con le mie collezioni made in Sicily, è stato per me motivo di grande soddisfazione ed emozione». Tra i tanti presenti all'evento, che si è svolto sotto la direzione artistica di Pucci Scafidi, anche ospiti del mondo della moda e dello spettacolo, come il duo di comici Ficarra e Picone. **DA.CI.**



Simona Randazzo durante la presentazione della collezione

MATITE E TESSUTI. Diversi designer dell'Isola hanno compiuto un percorso che, partendo da progetti e cantieri, li ha portati al fashion system realizzando abiti e altre creazioni

Geometrie e stucchi del Serpotta L'architettura sposa le passerelle

Negli abiti di «Vuedu» di Daniela Vinciguerra giochi di sagome che spaziano in un mondo onirico

Rosa Anna Argento punta invece sulle citazioni artistiche siciliane: dagli affreschi alle sculture

L'INIZIATIVA

Un omaggio agli storici caffè di una Palermo «felicissima»

••• Un fashion show nel cuore del capoluogo siciliano, per omaggiare gli storici caffè della Palermo felicissima. Giovedì 16 marzo alle 19.30, si inaugura, uno spazio nuovo dal sapore newyorchese che contamina moda e food con il fil rouge della mediterraneità. Chiosco Mediterraneo Bar di via Libertà, 36 ospiterà la presentazione dei capi di NHVR, marchio siciliano, apprezzato all'estero, che ha sposato un concept già attuale nelle principali metropoli. Il nuovo spazio è, infatti, retro-future, con uno stile vintage del futuro che rievoca i vecchi chioschi siciliani in cui venivano servite bibite rinfrescanti. E, al tempo stesso, ospita la vendita degli abiti del marchio NHVR, ideato Giuseppe Turco e Salvatore Priano. Store manager del retail palermitano è Giovanni Bondi. Madrina della grand opening, organizzata da Rosi De Simone Eventi, sarà Nathalie Caldonazzo, reduce dall'Isola dei Famosi, testimonial la modella Alice Ye, modella milanese originaria di Wenzhou in Cina. Presenti le telecamere di Feel Rouge TV, dj Mirko Vice, gioielli delle Gioiellerie Cordaro, scarpe Tacco 12 di Marianna Aiello, trucco Ilenia Prestigiacomo e parrucco Francesco Cospolici, coordinamento backstage Viviva Cascio. **MLAV.**

Milvia Averna
PALERMO

Fashion designer e architetto: è sempre più nutrita la pattuglia delle siciliane che, intrapreso un percorso di studi d'architettura, hanno attraversato i confini del fashion. Dai cantieri, agli studi di progettazione alle sartorie, in alcuni casi l'abilità con la matita o con i programmi di grafica cede al richiamo della passerella, del veder realizzate le proprie progettazioni sui tessuti.

Tra quelle che si sono distinte in questo campo c'è Daniela Vinciguerra, una vera regina delle geometrie che porta avanti le sue idee con un linguaggio costante e sofisticato nel suo marchio «Vuedu».

Gli abiti della collezione primavera-estate 2017 sono pensati come un gioco di «cut and paste» di figurine e di sagome di carta ritagliate e incollate che spaziano



in un mondo onirico, fumettistico e senza limiti spazio-temporali. La linea di Vuedi prende spunto dall'arte della grafica e dall'uso delle geometrie coniugate con i tessuti stampati, dalle figure net-

te e riconoscibili che richiamano il gioco del collage. I colori scelti sono saturi: giallo, blu petrolio, bianco, grigio e nero, accostati a righe verticali e orizzontali. Tagli e inserti di tessuto, come se fos-

Nella foto a sinistra un abito della collezione Mamelucchi di Rosa Anna Argento

sero tracciati a matita, esaltano i capi con insoliti colletti e tasche.

È, invece, l'architettura antica a fare da musa alla palermitana Rosa Anna Argento, specializzata nella decorazione dei tessuti, le cui collezioni possono essere intese come «citazioni letterarie che hanno il valore di rievocare l'eredità storica e artistica che possediamo».

Dipingere tessuti, soprattutto sete e con questi crea scialli e anche abiti. All'inizio i soggetti furono i modelli plastici dello, scultore e decoratore palermitano Giacomo Serpotta, le incisioni a sbalzo dei Mamelucchi, conservati al Museo «Salinas», o ancora, alcuni particolari degli affreschi di Ettore De Maria Bergler di Villa Igea. E, ancora, la palmetta rossa dello stendardo siciliano, su un angolo di un abito in raso avo-

rio.

Tra gli ultimi lavori, ci sono le volute dei Marmi Mischi di Casa Professa che sono state riportate su due fasce in pelle che adornano un abito avorio, corto ma dalla profonda scollatura che lascia le spalle nude. «Elaboro e studio i decori della nostra arte - aggiunge l'architetto Argento che si rifà alla corrente della Fiber Art - e mi sembra di avere una infinita tavolozza».

Anche la cronaca è fonte di ispirazione, «sulla scia degli orribili fatti di femminicidio - spiega Argento - ho creato un abito nero in satin di seta pura, con al collo un triangolo che punta al centro del cuore, adornato di minuscoli boccioli di rose. Ad adornare l'abito è la cancellata del Teatro Massimo e un intreccio di rose e gambi spinosi si inerpica sul corpo. Tra la cancellata e le rose - conclude l'architetto - la donna è lì, protetta da chi le vuole del male». Questo capo è stato esposto al salone d'ingresso del teatro Massimo.

Charme
Moda
Di Anna Billeci

Solo per voi 10% di sconto sulla nuova collezione

mya accessories EVERIS ANIMAGEMELLA Y? NOT

ECO NR tenax WOMAN COLLECTION KLÈTTIKA

VIA VALERIO VILLAREALE, 72 - PA